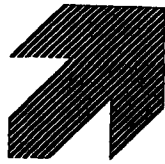


Borsa
+0,25%
Indice
Mib: 1221
(+22,1%)
dal 4-1-88



Lira
Stabile
nello Sme
con modesti
contrast
(marco a 743,01)



Dollaro
Perde
ancora
terreno
(a 1324,65
lire)



ECONOMIA & LAVORO

Nuove
adesioni
alla marcia
del 12

ROMA. La manifestazione di sabato sul fisco, comincerà venerdì. Ventiquattro ore prima che a Roma arrivino decine di migliaia di lavoratori (a 5 giorni dall'appuntamento si sono «prenotati» già in 150mila), il giorno prima del grande corteo nazionale, il sindacato avrà già fatto cominciare la manifestazione. Da venerdì mattina, infatti, in piazza San Giovanni (la piazza dei grandi appuntamenti sindacali) sarà allestito un maxischermo. E su questo immenso televisore saranno proiettati filmati, spot, «documentari» su storie vere, sui casi più emblematici di iniquità fiscale. Roma, insomma, sarà già mobilitata quando, il 12 mattina, lavoratori, pensionati e disoccupati - e di queste ore si ladezione di alcune «leghe» di senza-lavoro - la invaderanno da ogni parte d'Italia. Difficile quantificare le delegazioni che arriveranno dalle varie regioni: l'unico dato certo è quello comunicato dal sindacato calabrese. Da Reggio, Catanzaro, ecc. partiranno almeno diecimila lavoratori. Che saranno «dentro» la manifestazione con proprie parole d'ordine: per loro, equità fiscale, ma soprattutto lotta all'evasione vuol dire reperire risorse, miliardi da destinare all'occupazione. In una regione dove per ogni cento persone con un posto di lavoro ce ne sono quasi venti che lo cercano. Spesso da anni.

Mentre nelle sedi sindacali continuano ad arrivare lettere di adesione alla manifestazione - le ultime in ordine di tempo sono quelle di Democrazia proletaria e del Partito radicale -, le tre confederazioni già cominciano a pensare al dopo 12 novembre. Cominciano a pensare a come proseguire la manifestazione - che - lo hanno detto un po' tutti i sindacalisti - non si risolve con «una spallata». Proprio per questo oggi pomeriggio si riuniscono le segreterie delle tre confederazioni. All'ordine del giorno: le nuove iniziative dopo la manifestazione nazionale. Che potrebbero comprendere anche lo sciopero generale. In una conferenza stampa, Pizzinato, Marini e Benvenuto, la settimana scorsa, dissero che la scelta degli «avverti»-fisco, che - lo hanno detto un po' tutti i sindacalisti - non si risolve con «una spallata». Proprio per questo oggi pomeriggio si riuniscono le segreterie delle tre confederazioni. All'ordine del giorno: le nuove iniziative dopo la manifestazione nazionale. Che potrebbero comprendere anche lo sciopero generale. In una conferenza stampa, Pizzinato, Marini e Benvenuto, la settimana scorsa, dissero che la scelta degli «avverti»-fisco, che - lo hanno detto un po' tutti i sindacalisti - non si risolve con «una spallata». Proprio per questo oggi pomeriggio si riuniscono le segreterie delle tre confederazioni. All'ordine del giorno: le nuove iniziative dopo la manifestazione nazionale. Che potrebbero comprendere anche lo sciopero generale. In una conferenza stampa, Pizzinato, Marini e Benvenuto, la settimana scorsa, dissero che la scelta degli «avverti»-fisco, che - lo hanno detto un po' tutti i sindacalisti - non si risolve con «una spallata».

Olivetti
Vertenza
in fase
decisiva

IVREA. La vertenza Olivetti entra nella fase decisiva. Dopo i riusciti scioperi della scorsa settimana in tutto il gruppo, è ripresa ieri sera ad Ivrea la trattativa, che prosegue senza soste oggi e domani. Aziende e sindacati sono intenzionati ad approfondire tutti i punti della piattaforma rivendicativa (relazioni sindacali, prospettive industriali, occupazione, investimenti nel Mezzogiorno, percorsi professionali, pari opportunità), registrando via via per iscritto le intese trovate. Nodo cruciale rimane il salario, che sarà affrontato per ultimo. Alla proposta dell'Olivetti di legare il salario al rapporto tra utile operativo e fatturato, su cui incidono scelte di gestione dell'azienda incontrollabili dai lavoratori, i sindacati si preparano a contrapporre una loro proposta, che tiene conto anche della prestazione lavorativa e della professionalità.

Manifestazione dei sindacati
Una gran folla per le vie
e volantini per la città
«Sciopero generale»

Migliaia a Bologna «Fisco più giusto»

Diecimila lavoratori hanno preso parte ieri a Bologna alla «giornata di mobilitazione e di lotta» per la riforma fiscale indetta dai tre sindacati. Si sono svolte assemblee intercomunali e volantini sono stati distribuiti in tutti i principali luoghi di passaggio del capoluogo. Al comizio hanno preso parte anche delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
RENIGIO BARBIERI

BOLOGNA. Tamburi di lamierino, fischielli, striscioni e cartelli nuovamente nelle strade, portati da diecimila lavoratori. È avvenuto ieri mattina in pieno centro a Bologna, davanti all'antico convento di piazza Malpighi che ospita parte degli uffici dell'Intendenza di Finanza e sotto il palazzo della sede regionale Rai-Tv nel Fiera District dominato dalle bianche torri dell'urbanista giapponese Kenzo Tange, nel corso della «giornata di mobilitazione e di lotta» in-

I guasti dell'amministrazione
Due delegati denunciano
carenze e inefficienze
degli uffici finanziari

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.



BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

Un'amministrazione a misura d'evasore

Solo l'1% dei contribuenti
viene sottoposto a controlli
Ma la macchina si preoccupa
di macinare carte
non di fare serie verifiche

MARCELLA VILLARI

ROMA. Ogni anno soltanto l'1 per cento dei contribuenti italiani viene sottoposto ad accertamenti da parte della macchina fiscale. In un paese dove l'evasione è uno dei peggiori scandali nazionali, ciò significa rinuncia alla lotta contro questo fenomeno o, peggio, connivenza. Connivenza politica, naturalmente, visto che le clamorose inefficienze della macchina amministrativa - ieri abbiamo citato l'incredibile caso del 12.570 miliardi di crediti accettati e

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

Lama guiderà
l'inchiesta
parlamentare
sul lavoro



Luciano Lama (nella foto) è stato nominato presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia. Giovanni Spadolini ha anche reso noto i nomi dei venti senatori chiamati a far parte della commissione. Si tratta dei dc Alcide Angeloni, Mario Condorelli, Franca Falcucci, Giovanni Maria Nieddu, Augusto Rezzonico, Lucio Toib ed Ernesto Vercesi, dei comunisti Renzo Antoniazzi, Giovanni Berlinguer, Archimede Casadei Lucchi, Vito Consoli, Grazia Zuffa; dei socialisti Maurizio Calvi, Pietro Ferrara, Gianfranco Mariotti. Per gli indipendenti di sinistra, il senatore Giorgio Nebbia; per il Psdi, Giampaolo Bissi; per il gruppo misto Umberto Bossi; per il Pri Rocco Coletta, per il Msi Michele Fiorino. Ugo Pecchiaia ha inviato a Lama un messaggio in cui si definisce la nomina «un riconoscimento della ricca esperienza e grande dedizione nella difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori».

Domani la Fgci
presenta
500.000 firme
per l'occupazione

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

Cementir,
accordo
unitario

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

Pininfarina:
privatizzare
i servizi

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

FRANCO MARZOCCHI

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

il commento

ISTITUTO GRAMSCI

Democrazia, conflitti, trasformazioni della politica nella crisi del Welfare State

PERUGIA - 10-12 NOVEMBRE 1988
Facoltà di Scienze Politiche (Via Pascoli)

Democrazia,
conflitti e
trasformazioni
sociali
nella crisi
del welfare:
nuovi problemi
per la teoria
politica

(Giovedì 10 novembre,
ore 16 - Venerdì 11, ore 9)

Introduzione:

Raffaele Rauty

Relazioni:

Laura Balbo

Pietro Barcellona

Comunicazioni:

Pietro Barrera

Fausto Bertinotti

Antonio Cantaro

Vittorio Costata

Franco Fiecher

Filippo Gentilini

Claudia Mancina

Alece Pesce

Riccardo Terzi

Mario Tronti

Conclusioni:

Giuseppe Vacca

Istituzioni,
potere,
società:
la forma
politica
nella sua crisi e
trasformazione

(Venerdì 11, ore 16)

Relazioni:

Silvano Belligal

Giuseppe Cotturi

Comunicazioni:

Ugo Ascoli

Maria Luisa Bocca

Mimmo Corri

Franco Cazzola

Renato Mannheim

Claudio Mattioli

Lidia Menapace

Caesar Salvi

Mario Telò

Bruno Trentin

Conclusioni:

Biagio de Giovanni

Hanno assicurato la loro partecipazione
Gianni Barro, Andrea Bixio, Fabrizio Bracco, Severino Caprioli, Lucio Caracciolo, Claudio Carnieri, Franco Crespi, Francesco Ghirelli, Luigi Manconi, Francesco Mandarini, Giovan Battista Montironi, Lorenza Migliorini, Giacomo Porrazzini, Giampaolo Rosseto, Tullio Sappigli, Giovanni Tarantini.

Segreteria del Consiglio: Stella Nicoletti - tel. 075/21941
c/o Federaz. del Pci - P.zza della Repubblica - 06100 Perugia

Lama sulla Cgil: «Perché difendo il segretario...»

Pizzinato: «Discutiamo a fondo, ma governiamo il movimento»

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. «Accesso» e «contrasto». Seppur mitigati dall'espressione «aperto e alla luce del sole», sono questi i due aggettivi che Pizzinato usa per definire il dibattito interno alla Cgil. Il segretario generale ha colto l'occasione di una mozione che celebra gli ottanta anni della Camera del Lavoro di Brescia, per intervenire su tutti i problemi che agitano la più grande confederazione italiana da almeno due settimane. Da quando si è svolto l'ultimo comitato esecutivo che ha visto l'organizzazione spaccarsi in due. È il tono del dibattito in quell'esecutivo - franco, senza reticenze, come mai era avvenuto in Cgil - permea anche il discorso di Pizzinato a Brescia. Un intervento insolitamente polemico, con tanto di nomi e cognomi dei destinatari delle battute: «Noi sappiamo bene che con la riforma fiscale si va al cuore dell'attuale assetto degli equilibri del potere... e dei blocchi sociali che il sorreggono. Lo sappiamo bene e per capirlo non dobbiamo certo attendere i cattedratici insegnamenti che ci provengono da eminenti politici, dal presidente del Pri, Visentini, al senatore della Sinistra indipendente Massimo Riva». La parte più importante del discorso - almeno nell'ottica giornalistica - è ovviamente quella che si riferisce alla crisi della Cgil. E Pizzinato sostiene, «a nome di tutta la Cgil» e prendendosi la responsabilità di una mozione del gruppo dirigente. Così come voleva la mozione del 12, fatta in minoranza all'esecutivo. Del resto, questa lettura «aperturista» verso i dodici dell'ultima riunione di segreteria, la omniscono molti dirigenti sindacali. Fra tutti Luciano De Gasperi, segretario dei chimici: «La mozione finita in minoranza all'esecutivo non conteneva né alcun assalto al Palaz-

BOLOGNA. I guasti dell'amministrazione sono stati denunciati da due delegati degli uffici finanziari che hanno denunciato le gravi carenze dell'amministrazione.

Aerei
Domani
Linate
bloccato

ROMA. Ancora scioperi per i trasporti. Domani, dalle 8 alle 14, niente aerei da e per l'aeroporto milanese di Linate. Funzioneranno soltanto i voli per le isole. È la conseguenza di uno sciopero deciso dai vigili del fuoco. I sindacati protestano per la carenza d'organici (a Milano sono 850 mentre ne mancano almeno altri mille), l'inadeguatezza delle attrezzature e la scarsa organizzazione dei servizi. Intanto, mentre sono in atto gli scioperi di tre ore al giorno (dalle 12 alle 15) dei controllori di volo della lega autonoma Licera, nuovi disagi rischiano di essere creati al trasporto aereo da una protesta del personale di dogana di Fiumicino. I sindacati confederali ed autonomi hanno proclamato da ieri l'astensione dagli straordinari in quanto, a causa dell'esaurimento dei fondi necessari, ogni ora in più al di fuori del normale turno di lavoro non verrebbe pagata.

Ellesse
In arrivo
«tagli» per
560 posti

PERUGIA. Nuova rottura delle trattative alla «Ellesse» di Perugia. Al termine di un'ora di incontro tra dirigenti e sindacati, il rappresentante dell'azienda, Umberto Colombo ha detto di non poter accettare le controproposte sindacali di risoluzione della vertenza (ampiamento del fatturato e rivalutazione del marchio) per «assenza di obiettive valutazioni» ed ha annunciato di voler dare immediato corso alle procedure di licenziamento, che riguardano 560 operai sui complessivi 780 della «Ellesse». In risposta alla presa di posizione dell'azienda gli operai si sono subito costituiti in assemblea permanente allo stabilimento di Eller (Perugia) per studiare - come hanno riferito i sindacati - le prossime azioni di lotta. La dirigenza della «Ellesse» in una nota, risponde che andrà dritta nella strada dei propri piani.